|  |  |
| --- | --- |
| Parlamento europeo2019-2024 | EP logo RGB_Mute |

<Commission>{BUDG}Commissione per i bilanci</Commission>

<RefProc>2021/2004(INI)</RefProc>

<Date>{26/02/2021}26.2.2021</Date>

<TitreType>PARERE</TitreType>

<CommissionResp>della commissione per i bilanci</CommissionResp>

<CommissionInt>destinato alla commissione per i problemi economici e monetari</CommissionInt>

<Titre>sul semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche: strategia annuale per la crescita sostenibile 2021</Titre>

<DocRef>(2021/2004(INI))</DocRef>

Relatrice per parere (\*): <Depute>Margarida Marques</Depute>

(\*) Procedura con le commissioni associate – articolo 57 del regolamento

PA\_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore le valutazioni globali della strategia annuale per la crescita sostenibile 2021, la maggiore attenzione prestata dalla strategia alle dimensioni sociale e ambientale e la promozione di riforme e di investimenti che sostengono una ripresa solida e rafforzano la resilienza alle future crisi, ponendo nel contempo l'enfasi sulla necessità di coniugare la gestione delle crisi con le aspirazioni di riforme delle transizioni verde e digitale; sottolinea che la crisi della COVID-19, con l'aumento della disoccupazione, un più elevato rischio di povertà, forti perdite di reddito delle famiglie e delle PMI, l'esclusione sociale e le crescenti disparità tra gli Stati membri, sta avendo ripercussioni sul contenuto delle riforme, sulla ripresa e sulla resilienza, e sottolinea che l'accento posto dalla Presidenza portoghese sul miglioramento e il rafforzamento del modello sociale europeo rappresenta un prezioso contributo a tale riguardo per la ripresa e la competitività a lungo termine nell'UE, realizzando gli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali e rafforzando l'autonomia strategica aperta dell'UE;

2. prende atto del pacchetto europeo per la ripresa senza precedenti (il Quadro finanziario pluriennale (QFP) e lo strumento europeo per la ripresa Next Generation EU (NGEU)) per un valore di 1,8 miliardi di EUR per compensare l'impatto della crisi e sottolinea che affrontare la pandemia è una condizione indispensabile per la ripresa, segnatamente accelerando la distribuzione coordinata dei vaccini e un accesso tempestivo ad essi da parte di tutti gli Stati membri e di tutte le persone; è preoccupato per il fatto che la contrazione del PIL dell'UE secondo le previsioni economiche della Commissione (-6,3 % del PIL dell'UE nel 2020 e +3,7 % nel 2021), assieme al prolungamento del blocco, ridurrà drasticamente il margine di manovra a livello di bilancio a breve e medio termine di molti Stati membri, pregiudicando la loro capacità di affrontare le sfide politiche urgenti;

3. esprime preoccupazione, a tale riguardo, per i possibili effetti a lungo termine sull'integrità del mercato unico causati dal prolungamento della deroga alle norme in materia di aiuti di Stato concessa durante l'attuale crisi agli Stati membri con risorse pubbliche e capacità di bilancio limitate e sottolinea l'importanza di salvaguardare la parità di condizioni e di rafforzare la coesione economica e sociale tra le regioni dell'UE;

4. mette in guardia dai gravi ritardi nell'attuazione dei programmi e nell'esecuzione dei fondi dell'UE del periodo 2014-2020, in particolare di quelli nell'ambito della gestione concorrente; invita pertanto gli Stati membri ad accelerare l'attuazione di tali programmi, al fine di non compromettere l'avvio tempestivo dei nuovi programmi dell'UE previsti nel QFP 2021-2027, nonché di quelli finanziati dallo strumento europeo per la ripresa, tenendo conto in particolare dei tempi molto stretti previsti per la sua attuazione;

5. ritiene che gli accordi sul QFP, sull'NGEU, sulla decisione relativa al sistema delle risorse proprie, sul dispositivo per la ripresa e la resilienza e sul regolamento relativo allo Stato di diritto costituiscano una base fondamentale per le politiche, le riforme e gli investimenti innovativi, sostenibili e socialmente equi, che sono indispensabili per far fronte alle sfide esistenti e a quelle impreviste o imprevedibili; è convinto che la nuova emissione congiunta di obbligazioni a livello di UE, resa necessaria dalla crisi sanitaria, economica e sociale e intesa a garantire una crescita sostenibile, apporti valore mutualizzando l'attuale rating creditizio del bilancio dell'UE basato sul sistema delle risorse proprie e sia fondamentale per attuare le priorità europee e sostenere le riforme e gli investimenti e costituisca uno stimolo economico per una ripresa sostenibile ed equa dell'UE; sottolinea, a tale riguardo, l'importanza di distribuire le risorse generate dall'attività di prestito della Commissione sui mercati dei capitali attraverso i programmi e gli strumenti del bilancio dell'UE;

6. sottolinea che l'NGEU e, in particolare, il dispositivo per la ripresa e la resilienza ridefiniscano il quadro del semestre europeo e che, assieme al meccanismo per una transizione giusta, a REACT-EU, a Orizzonte Europa, a InvestEU, a RescEU, al Fondo agricolo di sviluppo rurale e all'emissione di obbligazioni verdi, costituirà un banco di prova esemplare di come l'orientamento strategico e la capacità finanziaria dell'UE possano essere sincronizzati con le esigenze, le priorità e le capacità di esecuzione a livello nazionale; sottolinea l'importanza delle priorità e dei programmi dell'UE – come quelli per gli investimenti, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, le infrastrutture e le competenze digitali, la cultura, l'assistenza sociale e la salute – per il successo della ripresa e per il rafforzamento della crescita sostenibile e della creazione di posti di lavoro, promuovendo al contempo la coesione economica, sociale e territoriale nell'UE, e sottolinea altresì la necessità di garantire la coerenza e la complementarietà con il quadro del semestre europeo e i piani per la ripresa e la resilienza (PRR); sottolinea, a tale riguardo, la necessità di sinergie tra i PRR e gli accordi di partenariato nell'ambito del QFP 2021-2027 e invita gli Stati membri a presentare le rispettive proposte senza indebiti ritardi;

7. sottolinea che il Parlamento europeo dovrebbe essere maggiormente coinvolto nel processo del semestre europeo, comprese le raccomandazioni specifiche per paese, al fine di dare al processo legittimità democratica, come pure la supervisione e il controllo dell'utilizzo delle risorse del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che, in ultima analisi, sono garantite dal bilancio dell'UE, ad esempio attraverso il dialogo sulla ripresa e la resilienza; mette in evidenza il ruolo chiave degli attori locali e regionali, delle PMI, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile e di altri soggetti interessati attivamente coinvolti nell'elaborazione dei PRR degli Stati membri, al fine di stimolare la crescita sostenibile, garantendo in tal modo una transizione equa e salvaguardando nel contempo i posti di lavoro nell'UE; invita la Commissione a garantire un'adeguata consultazione pubblica dei soggetti interessati, monitorando attentamente le relazioni degli Stati membri sui progressi compiuti nell'attuazione dei PRR, garantendo una spesa strategica e responsabile che non sostituisca le spese di bilancio correnti a livello nazionale e che sia efficiente ed efficace per l'economia e per i cittadini;

8. invita la Commissione ad assicurare che i quadri di indicatori e i quadri operativi esistenti siano integrati da indicatori pertinenti che rispecchino meglio l'impatto del bilancio dell'UE, incluse le ripercussioni a livello sociale, di genere, macroeconomico e ambientale;

9. sottolinea l'urgente necessità che i PRR forniscano beni pubblici come la prevenzione delle pandemie e contribuiscano ad attuare i sei pilastri del dispositivo per la ripresa e la resilienza (tra cui la competitività economica e l'imprenditorialità, la coesione sociale e territoriale e le politiche per i giovani), il pilastro europeo dei diritti sociali, gli obiettivi dell'UE relativi al clima e alla biodiversità, l'accordo di Parigi, gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, il Green Deal europeo e la trasformazione digitale e verde, e contribuiscano altresì alla resilienza a lungo termine delle economie e delle finanze pubbliche europee attraverso le riforme e gli investimenti; sottolinea la necessità di migliorare la resilienza delle istituzioni pubbliche, al fine di garantire il costante funzionamento delle amministrazioni e dei servizi pubblici in circostanze eccezionali;

10. sottolinea come la metodologia di tracciamento sociale sviluppata per il dispositivo per la ripresa e la resilienza possa svolgere un ruolo chiave nel migliorare il semestre europeo, al fine di integrare meglio le questioni sociali e ambientali su un piano di parità rispetto al coordinamento di bilancio, ad esempio prestando maggiore attenzione alla pianificazione fiscale aggressiva, alla riduzione della povertà, all'uguaglianza di genere, alla giustizia sociale, alla coesione sociale e alla convergenza verso l'alto;

11. sottolinea che le donne, come i gruppi vulnerabili ed emarginati, sono state colpite in modo sproporzionato dalla pandemia di COVID-19 e dalle sue conseguenze economiche e sociali, rappresentando la maggioranza dei lavoratori nel settore dell'assistenza e in altri settori particolarmente colpiti dalla disoccupazione e dai blocchi, ed essendo nel contempo anche vittime del forte aumento della violenza domestica e di genere; ricorda che il divario occupazionale, il divario retributivo di genere e il divario pensionistico di genere rimangono a livelli estremamente elevati; sottolinea che il processo del semestre europeo e il dispositivo per la ripresa e la resilienza dovrebbero contribuire a far fronte a tali disuguaglianze; chiede il rafforzamento dell'uguaglianza di genere attraverso l'integrazione della dimensione di genere in tutte le attività, le politiche e i programmi dell'UE e chiede alla Commissione di accelerare l'introduzione di una metodologia efficace, trasparente, esaustiva, orientata ai risultati e basata sulla performance per tutti i programmi dell'UE;

12. ribadisce l'urgenza di aumentare e diversificare le fonti di entrate del bilancio dell'UE, in linea con la tabella di marcia integrata nell'accordo interistituzionale, e di collegare in modo più efficace le risorse proprie agli obiettivi strategici, in particolare fornendo incentivi ambientali e migliorando l'efficienza della tassazione delle basi imponibili mobili per l'imposta sulle società; ricorda che il finanziamento dell'NGEU e, in particolare, del dispositivo per la ripresa e la resilienza dipende dalla ratifica urgente della decisione relativa al sistema delle risorse proprie da parte degli Stati membri e invita questi ultimi a ratificare tale atto senza ulteriori ritardi; sottolinea che l'evasione fiscale incide negativamente sul bilancio dell'UE e sui bilanci nazionali e che è necessario un approccio globale per combattere la frode fiscale, l'elusione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva, nonché la concorrenza fiscale aggressiva; chiede pertanto un'indagine annuale sulla perdita di gettito fiscale in Europa, che comprenda un elenco delle pratiche fiscali dannose e degli effetti dell'evasione fiscale sulle entrate;

13. invita la Commissione ad applicare il regolamento relativo allo Stato di diritto, inteso a tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, integralmente, come adottato dai colegislatori, e senza ambiguità a partire dal 1° gennaio 2021; ricorda il ruolo della Commissione quale custode dei trattati.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Approvazione** | 25.2.2021 |  |  |  |
| **Esito della votazione finale** | +:–:0: | 3361 |
| **Membri titolari presenti al momento della votazione finale** | Robert Biedroń, Olivier Chastel, Lefteris Christoforou, David Cormand, Paolo De Castro, José Manuel Fernandes, Eider Gardiazabal Rubial, Alexandra Geese, Vlad Gheorghe, Valentino Grant, Elisabetta Gualmini, Francisco Guerreiro, Valérie Hayer, Eero Heinäluoma, Niclas Herbst, Monika Hohlmeier, Mislav Kolakušić, Moritz Körner, Joachim Kuhs, Zbigniew Kuźmiuk, Ioannis Lagos, Hélène Laporte, Pierre Larrouturou, Janusz Lewandowski, Margarida Marques, Silvia Modig, Siegfried Mureşan, Victor Negrescu, Andrey Novakov, Jan Olbrycht, Dimitrios Papadimoulis, Karlo Ressler, Bogdan Rzońca, Nicolae Ştefănuță, Nils Torvalds, Nils Ušakovs, Johan Van Overtveldt, Rainer Wieland, Angelika Winzig |
| **Supplenti presenti al momento della votazione finale** | Damian Boeselager |

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

|  |  |
| --- | --- |
| 33 | + |
| NI | Mislav Kolakušić |
| PPE | Lefteris Christoforou, José Manuel Fernandes, Niclas Herbst, Monika Hohlmeier, Janusz Lewandowski, Siegfried Mureşan, Andrey Novakov, Jan Olbrycht, Karlo Ressler, Rainer Wieland, Angelika Winzig |
| Renew | Olivier Chastel, Vlad Gheorghe, Valérie Hayer, Moritz Körner, Nicolae Ştefănuță, Nils Torvalds |
| S&D | Robert Biedroń, Paolo De Castro, Eider Gardiazabal Rubial, Elisabetta Gualmini, Eero Heinäluoma, Pierre Larrouturou, Margarida Marques, Victor Negrescu, Nils Ušakovs |
| The Left | Silvia Modig, Dimitrios Papadimoulis |
| Verts/ALE | Damian Boeselager, David Cormand, Alexandra Geese, Francisco Guerreiro |

|  |  |
| --- | --- |
| 6 | - |
| ECR | Zbigniew Kuźmiuk, Bogdan Rzońca, Johan Van Overtveldt |
| ID | Joachim Kuhs, Hélène Laporte |
| NI | Ioannis Lagos |

|  |  |
| --- | --- |
| 1 | 0 |
| ID | Valentino Grant |

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti